Conto corrente con la posta

Anno 84° — Numero 53

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 5 marzo 1943 - ANNO XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 53 DEL 5 MARZO 1943-XXI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 11: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Obbligazioni del debito redimibile 3,50 % netto, categoria I, sorteggiate nella 33ª estrazione del 6 febbraio 1943-XXI.

(788)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 dicembre 1942-XXI, n. 1825.
Riconoscimento della personalità giuridica della Associazione laicale femminile denominata « Compagnia di S. Orsola della Diocesi di Cuneo », con sede in Cuneo.

N. 1825. R. decreto 24 dicembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto della Associazione laicale femminile denominata « Compagnia di S. Orsola della Diocesi di Cuneo », con sede in Cuneo, eretta canonicamente con decreto Vescovile in data 18 giugno 1909.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 24 dicembre 1942-XXI, n. 1826.
Riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente di culto denominato « Opera diocesana pro clero », con sede in Bergamo.

N. 1826. R. decreto 24 dicembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica e approvato lo statuto dell'Ente di culto denominato « Opera diocesana pro clero », con sede in Bergamo, eretta canonicamente con decreto del Vescovo di Bergamo, in data 13 maggio 1942-XX.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 24 dicembre 1942-XXI, n. 1827.
Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare una donazione.

N. 1827. R. decreto 24 dicembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno sito in Magione, disposta dal sig. Stanislao Massimo Nicolaj.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1943-XXI

REGIO DECRETO 4 febbraio 1943-XXI, n. 61.
Modificazioni nella composizione della Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 24 novembre 1941-XX, n. 1488, registrato alla Corte dei conti addì 11 gennaio 1942-XX, al registro n. 441, foglio 36, col quale è stata costituita la Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Visto il Nostro decreto 21 giugno 1942-XX, n. 811, registrato alla Corte dei conti addì 25 luglio 1942-XX, registro 447, foglio 57, col quale è stato chiamato a far parte della predetta Commissione un professore di costruzioni aeronautiche nella Facoltà di ingegneria della Regia università di Napoli;

Visto il Nostro decreto 21 dicembre 1942-XXI, n. 1625, registrato alla Corte dei conti addì 16 gennaio 1943-XXI, al registro 453, foglio 76, col quale è stato sostituito il rappresentante del Ministero delle corporazioni nella Commissione stessa;

Ritenuto che il dott. ing. comm. Giulio Cesare Fuortes, ispettore generale tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, è stato collocato a riposo e che, pertanto, occorre provvedere alla di lui sostituzione nella predetta Commissione;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte della Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dalla data del presente decreto, la Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita con Nostro decreto 17 gennaio 1926-IV rimane così costituita:

Anastasi dott. ing. prof. comm. Anastasio, ordinario di macchine nella Facoltà di ingegneria civile e industriale della Regia università di Roma, presidente;
Bajocchi dott. ing. prof. comm. Uberto, ordinario nella Regia università di Roma, in rappresentanza del Consiglio nazionale delle ricerche;
Camosso dott. ing. comm. Ernesto, direttore compartimentale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Carretto dott. ing. comm. Carlo (Consigliere nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni), ispettore principale tecnico di 1ª classe dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Ceraso dott. ing. comm. Umberto, direttore compartimentale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Croce dott. ing. prof. Luigi, incaricato di costruzioni di ponti nella Facoltà di ingegneria navale della Regia università di Genova;
Gabioli dott. gr. uff. Federico, ispettore generale amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Gerbella prof. ing. Luigi, direttore generale delle miniere e della metallurgia, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;
La Valle dott. ing. gr. uff. Ernesto, ispettore generale tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Maffezzoli dott. ing. prof. cav. uff. Alfonso (Consigliere nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni), ordinario di tecnica dei trasporti nella Facoltà di ingegneria della Regia università di Napoli;
Mauro dott. gr. uff. Benedetto, ispettore generale amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Nobile dott. ing. prof. Umberto, professore ordinario di costruzioni aeronautiche nella Facoltà di ingegneria della Regia università di Napoli;
Oberziner dott. ing. prof. Manlio, incaricato di tecnologia speciale nella Facoltà di ingegneria della Regia università di Roma;
Parducci dott. ing. comm. Ettore, ispettore generale tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Rossi dott. comm. Donato Gastone, direttore capo divisione amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Talocci dott. comm. Filiberto, direttore capo divisione amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Tronconi dott. ing. comm. Giuseppe, ispettore capo superiore della Direzione generale delle ferrovie dello Stato;

Vezzani dott. ing. prof. comm. Ferruccio, direttore compartimentale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Segreteria:
Delli Paoli dott. cav. uff. Luigi, ispettore capo amministrativo dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, segretario capo;
Armani dott. ing. Franco, primo ispettore tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
D'Armini dott. ing. cav. Pietro, primo ispettore tecnico dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Zanobbi dott. cav. Raffaele, sottoispettore di 1ª classe di vigilanza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1943-XXI
Atti del Governo, registro 455, foglio 16. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, del rimorchiatore « Ain Zara ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 5 settembre 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1942-XX, registro n. 11 Marina, foglio n. 451, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il rimorchiatore *Ain Zara*, già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 14 novembre 1942.
Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 311.

(718)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, della motonave « Zara ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 386, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La motonave *Zara*, già iscritta temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi scorta a convogli, è radiata da detto ruolo dalle ore 24 del 2 novembre 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 313.

(719)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del motopeschereccio « Amerigo Vespucci ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1940-XVIII, registro n. 11 Marina, foglio n. 406, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motopeschereccio *Amerigo Vespucci*, già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 1° ottobre 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 314.

(720)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, del piroscafo « Raffio », della motonave « Tabarca » e del motoveliero « Pellegrino B. ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1942-XX, registro n. 12 Marina, foglio n. 406, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Piroscafo *Raffio*: dalle ore 12 del 27 novembre 1942;
Motonave *Tabarca*: dalle ore 24 del 1° dicembre 1942;
Motoveliero *Pellegrino B.*: dalle ore 10 del 4 ottobre 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 315.

(721)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.
Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, dei rimorchiatori « Avvenire », « Libeccio » e « Pordenone ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1942-XX, registro n. 12 Marina, foglio n. 404, riguardante iscrizione temporanea

nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già iscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Rimorchiatore *Avvenire*: dalle ore 24 del 15 novembre 1942;

Rimorchiatore *Libeccio*: dalle ore 24 del 16 novembre 1942;

Rimorchiatore *Pordenone*: dalle ore 10 del 15 agosto 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 317.

(722)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del piroscafo « Giudecca ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 5 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1940-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 12, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il piroscafo *Giudecca*, già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 8 del 18 agosto 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 316.

(723)

REGIO DECRETO 11 gennaio 1943-XXI.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del motopeschereccio « Sant'Antonio ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 1940-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 249, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il motopeschereccio *Sant'Antonio*, di stazza lorda tonn. 35,35, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, dell'armatore Balistrieri Antonio fu Antonino, già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 24 del 6 novembre 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1943-XXI
Registro n. 2 Marina, foglio n. 318.

(724)

REGIO DECRETO 18 gennaio 1943-XXI.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Martino a Coltura » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 10 novembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « S. Martino a Coltura » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Papararo Giuseppe e Raffaele fu Paolo, Montecuollo Clementina fu Nunzio ved. Papararo e riportata nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Papararo Giuseppe e Raffaele fu Paolo proprietari e Montecuollo Clementina fu Nunzio ved. Papararo usufruttuaria in parte, livellari al comune di Castelvolturno, foglio di mappa 24, particella 36, per la superficie di ha. 0.74.36 e con l'imponibile di L. 89,23.

Detto fondo confina con la diramazione della strada vicinale S. Martino a Coltura, con le proprietà di Treattino Anita di Giuseppe maritata Papararo e di Oeppargulo Luigi fu Matteo.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 dicembre 1942-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 dicembre 1938-XVII, n. 1831;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Martino a Coltura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3000 (tremila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1943-XXI
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 203. — D'ELIA

(735)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 27 febbraio 1943-XXI.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia (Roma).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto l'art. 17 dello statuto della Cassa di risparmio di Civitavecchia, approvato con proprio decreto in data 10 luglio 1939-XVII;

Veduto il proprio decreto in data 23 agosto 1938-XVI, col quale i signori comm. avv. Alfredo Pirani e cav. ragioniere Achille Lanciani sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio predetta;

Sentito il Partito Nazionale Fascista, ai sensi della legge 29 novembre 1941-XX, n. 1407;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

I signori cav. uff. rag. Achille Lanciani e ing. Silvio Ermanno Alieri sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Civitavecchia, con sede in Civitavecchia (Roma), per il quadriennio 5 settembre 1942-XX-4 settembre 1946-XXIV.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 febbraio 1943-XXI

MUSSOLINI

(763)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1942-XX.

Sottoposizione al visto del sequestratario delle azioni della Società anonima petrolifera italiana, con sede in Fornovo Taro (Parma).

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 12 e 13 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Riconosciuta l'opportunità di far sottoporre al visto le azioni della Società anonima petrolifera italiana, con sede in Fornovo Taro (Parma), posta sotto sequestro con decreto in data 23 dicembre 1941-XX.

Decretano:

Entro il termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno i possessori delle azioni della Società anonima petrolifera italiana dovranno presentarle, sotto la loro responsabilità, al visto del sequestratario sig. ingegner Carlo Zenmatti presso la sede della Società in Fornovo Taro (Parma).

Nell'espletamento del suddetto incarico il sequestratario dovrà osservare le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 avanti citati, tenendo presente che il visto dovrà, altresì, essere negato alle azioni che risultassero avere appartenuto a persona di nazionalità nemica posteriormente al 17 giugno 1941-XIX salve le eccezioni di cui al quarto comma dell'art. 13.

Il presente decreto, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà pubblicato nei quotidiani « Il Sole » ed il « Il Corriere della Sera » di Milano.

L'esecuzione del presente decreto è affidata al sequestratario della Società anonima petrolifera italiana, sig. ing. Carlo Zanmatti.

Roma, addì 9 settembre 1942-XX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(763)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1942-XXI.

Disposizioni concernenti lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza per l'anno 1943.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939-XVII, n. 973, riguardante la riforma delle leggi sul lotto pubblico;

Visto il proprio decreto 25 dicembre 1941-XX, numero 30058, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942, col quale furono stabilite, in numero e specie, le operazioni di sorte che per ciascuna Provincia avrebbero dovuto aver luogo nell'anno solare 1942;

Ritenuta l'opportunità di aggiornare, in relazione alle effettive operazioni di sorte, autorizzate e svolte in ciascuna Provincia durante l'anno 1942, per numero e specie, le operazioni da autorizzarsi durante l'anno solare 1943;

Determina:

Le Intendenze di finanza qui sotto elencate sono autorizzate a concedere, durante l'anno 1943 agli Enti che ne facciano richiesta, lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza, di cui all'articolo 40 del citato Regio decreto-legge, nei limiti a fianco di ciascuna di essa indicati:

INTENDENZE DI FINANZA	Numero di lotterie da autorizzare	Numero delle pesche o banchi di beneficenza	Numero delle tombole
Agrigento	—	3	—
Alessandria	1	13	1
Ancona	2	11	6
Aosta	4	14	—
Apuania	2	12	—
Arezzo	3	12	8
Ascoli Piceno	1	18	15
Asti	3	18	—
Avellino	—	3	—
Bari	9	2	—
Belluno	4	12	—
Benevento	1	1	—
Bergamo	3	8	—
Bologna	3	25	5
Bolzano	—	6	—
Brescia	1	25	1
Brindisi	—	1	—
Cagliari	8	8	—
Caltanissetta	1	—	—
Campobasso	5	1	—
Catania	2	2	2
Catanzaro	5	2	1
Chieti	—	16	3
Como	—	41	1
Cosenza	1	8	—
Cremona	3	20	—
Cuneo	2	25	—
Enna	1	1	—
Ferrara	3	4	9
Firenze	13	15	10
Fiume	3	10	—
Foggia	1	1	—
Forlì	3	4	3
Frosinone	1	5	14
Genova	8	42	1
Gorizia	1	10	3
Grosseto	2	20	8
Imperia	1	6	1
L'Aquila	1	2	3
La Spezia	4	18	—
Lecce	1	2	—
Littoria	1	2	11
Livorno	6	10	10
Lucca	11	10	5
Macerata	6	4	11
Mantova	1	5	2
Matera	—	1	—
Messina	3	2	—
Milano	22	50	1
Modena	9	16	1
Napoli	8	10	—
Novara	3	22	—
Nuoro	1	1	—
Padova	1	25	5
Palermo	—	1	—
Parma	14	38	1
Pavia	5	38	1
Perugia	2	16	7
Pesaro	1	5	1
Pescara	1	3	6
Piacenza	1	16	—
Pisa	4	7	11
Pistoia	1	12	10
Pola	1	8	3
Potenza	—	1	—
Ragusa	—	1	—
Ravenna	5	22	6
Reggio Calabria	5	2	—
Reggio Emilia	9	22	—
Rieti	—	5	7
Roma	3	25	100
Rovigo	3	6	14
Salerno	2	3	—
Sassari	3	11	—
Savona	2	14	—
Siena	1	12	4
Siracusa	2	—	1
Sondrio	1	4	—
Taranto	3	3	—
Teramo	3	4	8
Terni	—	12	16
Torino	2	60	—
Trapani	—	1	—
Trento	4	19	—
Treviso	5	14	4
Trieste	3	17	15
Udine	—	22	5
Varese	7	45	—
Venezia	4	14	4
Vercelli	4	18	—
Verona	1	16	1
Vicenza	5	9	13
Viterbo	3	5	50
Zara	1	3	2

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1942-XXI

Il Ministro: Di Revel

(745)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1943-XXI.

Sottoposizione a sequestro della ditta Sferra Bros, con sede in Venezia, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il rapporto della Regia prefettura di Venezia, n. 29085, in data 12 dicembre 1942-XXI, dal quale risulta che la ditta Sferra Bros, con sede in Venezia, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge

4 febbraio 1942-XX, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942-XX, n. 1100, in quanto in essa sono rappresentati prevalenti interessi di persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942-XX, n. 1100;

Decreta:

La ditta Sferra Bros, con sede in Venezia, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avvocato Carlo Municchi.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1943-XXI

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(781)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1943-XXI.
Dichiarazione di inefficacia di azioni della Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che con decreto interministeriale 30 aprile 1942-XX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 136 del 10 giugno successivo e nei giornali « Il Sole » di Milano e la « La Stampa » di Torino, venne ordinata la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 1942-XX, n. 1100, affidando il relativo incarico al sequestratario della Società, avv. Ernesto Buttini;

Visto il verbale delle operazioni, dal quale risulta che su n. 3350 azioni di nominali lire 1000 cadauna, costituente il capitale sociale di L. 3.350.000, ne vennero presentate al visto n. 1713, che il sequestratario ha munito del visto, avendo accertata l'appartenenza delle medesime a cittadini italiani, mentre le altre n. 1637, non presentate al visto, sono risultate di proprietà della Società inglese « Caps Asbestos Ltd » di Londra;

Visto l'art. 14 del Regio decreto-legge avanti indicato;

Decretano:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, non presentate al visto e risultate appartenenti alla Società inglese « Caps Asbestos Ltd » di Londra:

n. 940 azioni dal n. 21 al 960 in 94 certificati da 10 azioni cadauno; n. 600 azioni in 6 certificati dal n. 201 al 206 di n. 100 azioni cadauno; n. 50 azioni di cui al certificato n. 212; n. 5 azioni di cui al certificato n. 223; n. 2 azioni coi numeri 225 e 226; n. 20 azioni di cui al certificato n. 1; n. 10 azioni di cui al certificato n. 2; n. 10 azioni di cui al certificato n. 3; totale n. 1637 azioni.

La Società anonima italiana « Capamianto », con sede in Torino, rilascerà, sotto la vigilanza del sequestratario, nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci, e che verranno depositati alla Banca d'Italia, sede di Torino.

Roma, addì 26 gennaio 1943-XXI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(764)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1943-XXI.
Dichiarazione di inefficacia di azioni della Società anonima « Compagnia italiana Liebig », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che con decreto Ministeriale 20 aprile 1942 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 130 del 2 giugno successivo e nei quotidiani « Il Popolo d'Italia » e « Il Corriere della Sera » di Milano è stata ordinata la sottoposizione al visto delle azioni della Società anonima « Compagnia italiana Liebig », Milano, affidando il relativo incarico al sequestratario, Cons. naz. Giovanni Dall'Orto;

Visto il verbale in data 16 settembre 1942 dell'operazione di cui sopra, dal quale risulta che, su n. 13.000 azioni costituenti il capitale sociale di L. 13.000.000, furono presentate al sequestratario, nel termine prescritto, solo n. 1000 azioni, alle quali venne apposto il visto, essendo risultate di proprietà di persone di nazionalità italiana;

Ritenuto che le n. 12.000 azioni non presentate al visto debbono considerarsi, in base alle indagini eseguite, come appartenenti a persone di nazionalità nemica;

Visto l'art. 14 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942-XX, n. 1100;

Decretano:

Sono dichiarate inefficaci le seguenti azioni della Società anonima « Compagnia italiana Liebig », con sede in Milano:

n. 9900 azioni nominative, intestate alla Società inglese « Liebig's extract of meat Co. Ltd. » Londra, rappresentate dai certificati dal n. 001, 004, 006, 007, 008, 009, 010, 011, 012, 013 e 014;

n. 1800 azioni al portatore, non presentate per la conversione al nome, che si ha motivo di ritenere come appartenenti alla Società inglese « Liebig's extract of meat Co. Ltd » di Londra, rappresentate dai certificati 71/100 - azioni 351/500; 106/155 - azioni 526/775; 261/300 - azioni 1301/1500; 311/400 - azioni 1551/2000; 511/560 - azioni 2551/2800; 861/900 - azioni 4301/4500; e 2041/2100 - azioni 10201/10500;

n. 300 azioni nominative intestate al Dépôt général des produits Liebig - Anversa, rappresentate da 50 certificati da n. 5 azioni cadauno e dai due certificati portanti i nn. 002 e 063 di complessive 50 azioni.

La Società anonima « Compagnia italiana Liebig », Milano, rilascerà in luogo delle azioni suindicate nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo, che sostituiranno ad ogni effetto le azioni dichiarate inefficaci e che verranno depositati, a cura del sequestratario, alla Banca d'Italia, sede di Milano.

Roma, addì 30 gennaio 1943-XXI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(765)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1943-XXI.
Dichiarazione di inefficacia delle azioni della Società nazionale dei radiatori, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
E IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto interministeriale 7 settembre 1942-XX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 231 del 1° ottobre 1942 successivo e nei quotidiani « Il Sole » ed « Il Popolo d'Italia » di Milano, con il quale è stata disposta la sottoposizione al visto delle azioni della Società nazionale dei radiatori, con sede in Milano, a cura del sequestratario Cons. naz. avvocato Eugenio Coselschi;

Visto il verbale riguardante l'operazione di cui sopra attestante che nessuna delle 4000 azioni costituenti il capitale sociale di lire 2.000.000 è stata presentata al visto nei termini prescritti dal predetto decreto interministeriale 7 settembre 1942-XX e che dagli accertamenti eseguiti dal sequestratario è risultato che le medesime appartengono a persone di nazionalità nemica (americane);

Visto l'art. 14 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 1942-XX, n. 1100;

Decretano:

Le n. 4000 azioni costituenti l'intero capitale sociale di lire 2.000.000 della Società nazionale dei radiatori, con sede in Milano, sono dichiarate inefficaci.

La predetta Società rilascerà nuovi titoli, non soggetti a tassa di bollo che verranno depositati alla Banca d'Italia, sede di Milano e che sostituiranno ad ogni effetto le azioni suindicate dichiarate inefficaci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 febbraio 1943-XXI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(762)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 18 febbraio 1943-XXI.
Autorizzazione alla G.I.L. ad acquistare un appezzamento di terreno sito in Trento.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che per l'ampliamento della Casa della G.I.L. di Trento è necessario acquistare dal sig. Recla Giuseppe fu Clemente, una particella fondiaria di mq. 250 formante il corpo tavolare della part. tav. 1888 del c.c. di Trento;

Ritenuta l'opportunità di tale acquisto per la somma complessiva di L. 27.500 (ventisettemilacinquecento);

Visti i documenti catastali ed ipotecari;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta

di autorizzare la Gioventù italiana del Littorio ad acquistare dal sig. Recla Giuseppe fu Clemente, la particella fondiaria 963/2 di mq. 250 formante il corpo tavolare della part. tav. 1888 del c.c. di Trento e di delegare il comandante federale della G.I.L. di Trento a stipulare l'atto di acquisto.

Roma, addì 18 febbraio 1943-XXI

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
VIDUSSONI

(737)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, si notifica che il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra, con nota in data 28 febbraio 1943-XXI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 febbraio 1943-XXI, n. 38, concernente il conferimento della carica di comandante generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

(767)

MINISTERO DELLE FINANZE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha rimesso in data 2 corrente mese alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 gennaio 1943-XXI, n. 15, concernente i controlli sulla fabbricazione dei biglietti di Stato e di banca.

(783)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21
dal 1° al 15 novembre 1942-XXI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Valenza	E	—	1
Bari	Andria	B	—	1
Id.	Noci	B	—	1
Id.	Santeramo	B	—	1
Benevento	Morcone	B	—	1
Campobasso	Termoli	O	—	1
Catania	Aci Sant'Antonio	B	—	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	O	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Id.	Id.	E	—	1
Id.	Troia	O	—	1
L'Aquila	Castel di Sangro	B	—	1
Id.	Ortona de' Marsi	B	—	1
Lecce	Campi Salentina	O	—	1
Id.	Galatina	O	—	1
Littoria	Roccagorga	B	—	1
Mantova	Magnacavallo	B	1	—
Id.	Viadana	B	1	—
Napoli	Capua	B	—	1
Id.	Grazzanise	B	—	2
Potenza	Rapolla	O	—	1
Salerno	Buccino	O	—	1
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Lariano	O	1	—
Id.	Nocera Inferiore	B	—	1
Id.	Tramonti	B	1	—
Treviso	Follina	B	1	—
Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Pederobba	B	—	1
Viterbo	Bieda	B	1	—
Id.	Capodimonte	B	1	—
Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Civitacastellana	B	1	—
Id.	Montalto di Castro	B	1	—
Zara	Novegradi	E	—	1
Id.	Zemonico	E	—	1
Id.	Id.	O	—	1
			12	27
	Carbonchio sintomatico.			
Bari	Putignano	B	—	1
Catanzaro	Roccabernarda	B	—	1
Id.	San Mauro Marchesato	B	—	1
Id.	Taverna	B	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Ferrara	Codigoro	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	1	2
Littoria	Pontinia	B	—	1
Messina	Longi	B	—	1
Reggio Calabria	Peati	B	—	2
Sassari	Olbia	B	—	4
Trento	Caldomazzo	B	—	1
			1	17
	Afta epizootica			
Bologna	Castenaso	B	2	1
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Firenze	Campi di Bisenzio	B	2	1
Id.	Castelfiorentino	B	—	3
Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Sesto Fiorentino	B	2	—
Fiume	Fiume	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Istria	B	—	1
Id.	Sussa (Territori annessi)	B	3	1
Foggia	Monte Sant'Angelo	B	6	—
Gorizia	Santa Croce Aidussina	B	—	1
Id.	Vipacco	B	1	—
Mantova	Roverbella	B	1	1
Milano	Cassina de' Pecchi	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	1	—
Pavia	Alagna	B	2	—
Id.	Cozzo	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	3
Id.	Menconico	B	1	—
Id.	Tromello	B	1	—
Id.	Valeggio	B	1	—
Piacenza	Monticelli	B	1	—
Id.	Morfasso	B	1	—
Rovigo	Ariano Polesine	B	—	1
Siena	Montepulciano	B	1	—
			30	16
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Acqui	S	—	1
Id.	Garbagna	S	—	1
Id.	Giarole	S	—	1
Id.	Guazzora	S	1	—
Id.	Isola Sant'Antonio	S	3	—
Id.	Monferrato	S	1	—
Id.	Accimiano	S	2	—
Id.	Pontestura	S	—	1
Id.	Sale	S	3	—
Id.	San Salvatore Monferrato	S	—	1
Id.	Valenza	S	—	1
Id.	Viguzzolo	S	—	1
Ancona	Osimo	S	3	—
Aosta	Borgomasino	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	3	2
Id.	Fermo	S	—	1
Id.	Grottammare	S	9	1
Id.	Monturano	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	1
Avellino	San Martino Valle Caudina	S	—	1
Belluno	Arsiè	S	—	1
Id.	Belluno	S	3	1
Id.	Santa Giustina	S	—	3
Benevento	San Marco dei Cavoti	S	—	1
Bergamo	Capizzone	S	—	2
Bologna	Molinella	S	3	1
Id.	Monteveglio	S	2	5
Id.	Crespellano	S	1	—
Id.	Castelmaggiore	S	1	1
Id.	Bazzano	S	1	2
Id.	Zola Predosa	S	1	—
Id.	Bologna	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	1	—
Id.	Santa Giustina	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Bolzano	Prato Stelvio	S	3	—
Id.	Sluderno	S	1	—
Id.	Glorenza	S	1	—
Id.	Malles Venosta	S	—	1
Id.	Vipiteno	S	—	1
Brescia	Capriolo	S	—	1
Id.	Castegnato	S	—	1
Id.	Manerba	S	—	1
Id.	Padenghe	S	—	1
Id.	Polpenazze	S	—	1
Fiume	Stolivo	S	1	—
Como	Binago	S	—	1
Id.	Cagno	S	—	1
Id.	Valmorea	S	—	1
Cremona	Pati	S	—	1
Id.	Torricella del Pizzo	S	1	—
Cuneo	Fossano	S	2	1
Ferrara	Argenta	S	2	1
Id.	Berra	S	10	21
Id.	Bondeno	S	—	1
Id.	Codigoro	S	4	3
Id.	Jolanda di Savoia	S	1	1
Id.	Lagosanto	S	3	3
Id.	Mesola	S	10	3
Id.	Poggiorenatico	S	8	3
Id.	Vigarano Mainarda	S	2	—
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	1	1
Id.	Fontana del Conte	S	3	—
Id.	Primano	S	1	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	8	—
Id.	Castelvecchio di Puglia	S	2	—
Id.	Castelnuovo della Daunia	S	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	S	1	—
Gorizia	Circhina	S	1	—
Id.	Cormons	S	1	1
Id.	Gargaro	S	6	4
Id.	Gorizia	S	—	4
Id.	Merna	S	2	1
Id.	Opacchiasella	S	1	—
Id.	Romans d'Isonzo	S	3	—
Id.	San Vito di Vipacco	S	1	—
Id.	Temenizza	S	—	1
L'Aquila	Avezzano	S	—	2
Id.	Rocca di Mezzo	S	—	1
Mantova	Ceresana	S	1	—
Id.	Marcaria	S	1	1
Id.	Marmirolo	S	1	2
Id.	Ostiglia	S	—	2
Id.	Villimpenta	S	—	1
Id.	Viadana	S	1	2
Matera	Genzano di Lucano	S	1	—
Id.	Colobraro	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Salandra	S	—	1
Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Tursi	S	—	1
Milano	Legnano	S	1	—
Modena	Monfestino	S	1	—
Napoli	Mignano	S	—	1
Id.	Mugnano	S	—	1
Id.	Somma Vesuviana	S	—	47
Novara	Casaleggio	S	2	—
Id.	Fara	S	—	1
Id.	Galliate	S	—	2
Id.	Garbagna	S	—	1
	Segue: *Malrossino dei suini.*			
Novara	Nibbiola	S	—	1
Id.	San Nazzaro Sesia	S	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	S	—	1
Id.	Vespolate	S	—	1
Padova	Cervarese Santa Croce	S	1	—
Id.	Montagnana	S	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	S	2	—
Id.	Rovolon	S	2	—
Id.	Sant'Urbano	S	1	—
Id.	Trebaseleghe	S	2	—
Parma	Felino	S	—	1
Id.	Fornovo Taro	S	—	1
Id.	Medesano	S	—	3
Id.	Noceto	S	—	3
Id.	Sissa	S	—	1
Id.	Solignano	S	1	—
Id.	Zibello	S	—	1
Pavia	Confienza	S	—	1
Id.	Gambolò	S	—	1
Id.	Zerbolò	S	1	—
Pesaro Urbino	Novafeltria	S	2	2
Id.	Urbino	S	2	2
Pistoia	San Marcello	S	—	1
Pola	Canfanaro	S	—	4
Id.	Montona	S	—	2
Id.	Orsera	S	—	1
Id.	Parenzo	S	—	3
Id.	Portole	S	—	3
Id.	Visinada	S	—	6
Potenza	Calvello	S	—	3
Ravenna	Cervia	S	—	1
Id.	Ravenna	S	—	1
Reggio nell'Emil.	Casalgrande	S	—	1
Id.	Novellara	S	—	1
Id.	Montecchio	S	—	1
Rovigo	Adria	S	2	—
Id.	Ariano nel Polesine	S	2	2
Id.	Castelmassa	S	—	3
Id.	Ceneselli	S	2	—
Id.	Giacciano	S	3	—
Id.	Porto Tolle	S	—	2
Id.	Taglio di Po	S	2	—
Salerno	Laviano	S	1	—
Id.	Padula	S	—	1
Teramo	Montorio al Vomano	S	—	2
Id.	Pineto	S	1	3
Id.	Sant'Omero	S	3	5
Trento	Aldeno	S	—	2
Id.	Beseno	S	—	1
Id.	Brez	S	—	2
Id.	Caldonazzo	S	—	1
Id.	Castello di Fiemme	S	—	1
Id.	Cembra	S	—	2
Id.	Cortaccia	S	—	2
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Malè	S	—	2
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Nomi	S	—	1
Id.	Peio	S	—	1
Id.	Pomarolo	S	—	1
Id.	Termeno	S	—	5
Id.	Tuenno	S	—	1
Id.	Volano	S	—	1
Treviso	Breda di Piave	S	—	1
Id.	Carbonera	S	2	1
Id.	Castelfranco Veneto	S	1	—
Id.	Castello di Godego	S	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Mal rossino dei suini.*			
Treviso	Cison di Valmarino	S	1	—
Id.	Cornuda	S	2	—
Id.	Crocetta	S	4	—
Id.	Mansuè	S	—	1
Id.	Maser	S	—	2
Id.	Maserada	S	—	1
Id.	Miane	S	1	1
Id.	Mogliano	S	2	8
Id.	Morgano	S	—	1
Id.	Motta di Livenza	S	—	8
Id.	Montebelluna	S	1	—
Id.	Paese	S	3	2
Id.	Pederobba	S	1	—
Id.	Preganziol	S	1	—
Id.	Quinto di Treviso	S	3	3
Id.	Resana	S	1	—
Id.	Riese	S	1	—
Id.	San Biagio di Callalta	S	2	1
Id.	San Vendemiano	S	1	—
Id.	Spresiano	S	—	1
Id.	Susegana	S	1	—
Id.	Valdobbiadene	S	1	—
Id.	Villorba	S	—	1
Id.	Zero Branco	S	2	—
Trieste	Corgnale	S	3	2
Id.	Crenovizza	S	1	—
Id.	Ronchi dei Legionari	S	—	3
Udine	Arba	S	—	1
Id.	Basiliano	S	—	3
Id.	Bertiolo	S	—	2
Id.	Campoformido	S	—	1
Id.	Casarsa	S	—	4
Id.	Cavasso Nuovo	S	—	2
Id.	Chions	S	—	2
Id.	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Codroipo	S	11	28
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Gemona del Friuli	S	—	10
Id.	Lestizza	S	—	2
Id.	Maniago	S	2	4
Id.	Montereale Cellina	S	—	1
Id.	Mortegliano	S	2	2
Id.	Nimis	S	—	2
Id.	Pasiano	S	—	15
Id.	Pordenone	S	—	9
Id.	Povoletto	S	—	4
Id.	Prata di Pordenone	S	—	5
Id.	Rivignano	S	—	2
Id.	Sacile	S	4	2
Id.	San Pietro al Natisone	S	—	2
Id.	San Vito al Tagliamento	S	—	25
Id.	Sesto al Reghena	S	—	2
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	2
Id.	Teor	S	—	6
Id.	Torreano	S	—	4
Id.	Trasaghis	S	—	3
Id.	Travesio	S	—	5
Id.	Udine	S	—	1
Id.	Varmo	S	—	8
Id.	Vivaro	S	—	1
Varese	Saronno	S	1	—
Venezia	Annone Veneto	S	8	—
Id.	Ceggia	S	—	3
Id.	Iesolo	S	4	12
	Segue: *Mal rossino dei suini.*			
Venezia	Mirano	S	2	1
Id.	Portogruaro	S	1	—
Id.	Pramaggiore	S	1	—
Id.	Santa Maria di Sala	S	4	5
Id.	San Stino di Livenza	S	4	4
Id.	Torre di Mosto	S	1	—
Vercelli	Bianzè	S	—	1
Id.	Fontanetto Po	S	—	1
Id.	Livorno Ferraris	S	—	2
Id.	Palazzolo	S	—	1
Id.	Trino	S	—	1
Verona	Casaleone	S	—	4
Id.	Cerea	S	—	2
Id.	Gazzo Veronese	S	—	1
Id.	Nogara	S	—	1
Id.	Soave	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	1
Vicenza	Altavilla Vicentina	S	—	1
Id.	Barbarano Vicentino	S	—	2
Id.	Bressanvido	S	—	8
Viterbo	Canino	S	1	—
Id.	Tuscania	S	1	—
Id.	Vignanello	S	1	—
			260	487
	Peste e setticemia dei suini.			
Ancona	Montecarotto	S	—	1
Id.	Iesi	S	—	2
Id.	Senigallia	S	13	—
Cosenza	Bocchigliero	S	—	2
Cuneo	Moretta	S	1	—
Foggia	Castelnuovo Monterotaro	S	—	4
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	—	1
Id.	Foggia	S	1	—
Id.	San Marco in Lamis	S	—	1
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Santa Sofia	S	—	1
Gorizia	Cal di Canale	S	—	1
Id.	Salona d'Isonzo	S	2	—
Modena	Bastiglia	S	—	1
Id.	Camposanto	S	—	1
Id.	Castelfranco dell'Emilia	S	3	1
Id.	Castelvetro	S	—	3
Id.	Concordia	S	7	—
Id.	Guiglia	S	4	—
Id.	Mirandola	S	1	—
Id.	Prignano	S	—	5
Id.	San Cesario	S	1	1
Id.	Sassuolo	S	—	1
Padova	Massanzago	S	1	—
Pesaro-Urbino	Frontone Serra	S	2	—
Salerno	Battipaglia	S	—	1
Id.	Eboli	S	—	2
Id.	Sicignano degli Alburni	S	—	1
Sassari	Bono	S	1	1
Teramo	Cellino Attanasio	S	—	1
Id.	Giulianova	S	1	6
Id.	Sant'Omero	S	—	1
Id.	Torano Nuovo	S	—	1
Trento	Egna	S	—	1
Treviso	Valdobbiadene	S	1	—
Udine	Codroipo	S	—	1
			40	42

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Morva.			
Foggia	Cerignola	E	1	—
Id.	Manfredonia	E	1	—
			2	—
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Naso	E	2	—
Id.	Sambuca	E	11	11
Ascoli Piceno	Venarotta	E	—	1
Avellino	Bagnoli Irpino	E	—	1
Brindisi	Brindisi	E	—	1
Id.	Fosano	E	7	—
Foggia	Lucera	E	1	—
Imperia	Imperia	E	—	1
Napoli	Afragola	E	—	1
Id.	Napoli	E	12	—
Novara	Novara	E	2	—
Palermo	Palermo	E	21	2
Id.	Sortino	E	1	—
Pistoia	San Marcello	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	5	—
Salerno	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Serre	E	2	2
Trapani	Trapani	E	2	—
Id.	Marsala	E	7	—
Id.	Alcamo	E	—	2
			75	23
	Rabbia			
Brindisi	Mesagne	E	—	1
Lecce	San Donato di Lecce	Can	—	1
Messina	Messina	Can	—	1
Napoli	Massalubrense	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	47
Id.	Santa Maria Capua Vetere	Can	—	1
Id.	Sparanise	Can	—	1
Potenza	Ruoti	Can	—	1
Id.	Vaglio Lucano	Can	—	1
Salerno	Laviano	Can	—	1
Id.	Pagani	Can	—	1
Id.	Padula	Can	—	1
Taranto	Roccaforzata	Can	—	2
			—	60
	Rogna			
Alessandria	Casale Monferrato	E	—	1
Imperia	Ventimiglia	E	—	1
L'Aquila	L'Aquila	O	—	1
Matera	Craco	E	—	1
Id.	Tricarico	O	1	—
Id.	Villavallelonga	O	—	1
Rieti	Labro	O	—	1
Roma	Colleferro	O	2	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Viterbo	Bieda	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
			8	7
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Matera	Tricarico	O	1	—
Roma	Pomezia	O	2	—
			3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Cuneo	Villafalletto	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Matera	Banzi	E	1	—
Modena	San Prospero	B	—	1
Novara	Novara	B	1	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalinò	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Piacenza	San Giorgio Piacentino	B	—	1
Udine	Aquileia	B	1	—
Id.	Bicinico	O	1	—
Id.	Chions	B	—	1
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	1	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Vercelli	Lamporo	B	—	1
Vicenza	Albetone	B	—	1
			16	6
	Tubercolosi bovina			
Messina	San Filippo del Mela	B	—	1
Vicenza	Asigliano Veneto	B	—	1
			—	2
	Influenza del cavallo			
Verona	Sorgà	E	—	1
	Difterite aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli	P	1	—
Cagliari	Ghilarza	P	—	3
Ferrara	Copparo	P	1	—
Gorizia	Gorizia	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	1
Zara	Zara	P	3	1
			5	6
	Colera dei polli			
Cremona	Offanengo	P	—	1
Matera	Genzano di Lucania	P	1	—
Novara	Romentino	P	—	4
Padova	Sant'Angelo di Piove	P	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	P	1	—
Udine	Gonars	P	—	1
Id.	Trivignano	P	—	2
Id.	Varmo	P	9	10
Viterbo	Tuscania	P	—	1
Zara	Zara	P	—	5
Id.	Zemonico	P	2	2
			14	26
	Peste aviaria			
Ancona	Senigallia	P	8	—
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	P	1	—
Rovigo	Ariano nel Polesine	P	4	2
Id.	Rovigo	P	—	2
			13	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Laringo trachelte infettiva dei polli.				
Ancona	Ancona	P	2	2
Ascoli Piceno	Amandola	P	—	15
Id.	Montefortino	P	—	4
Id.	Montemonaco	P	—	12
Id.	Ascoli	P	1	—
Avellino	Sant'Angelo de' Lombardi	P	—	2
Id.	Montoro Inferiore	P	—	5
Id.	Montoro Superiore	P	—	5
Catania	Bronte	P	—	1
Id.	Catania	P	—	8
Cremona	Castelleone	P	2	—
Id.	Chiene	P	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	P	1	—
Id.	Gabbioneta Binanuova	P	1	—
Id.	Offanengo	P	—	1
Id.	Ostiano	P	1	—
Id.	Paderno Ossolaro	P	1	—
Id.	Romanengo	P	—	1
Id.	Stagno Lombardo	P	1	—
Ferrara	Copparo	P	—	3
Id.	Ferrara	P	1	—
Id.	Ostellato	P	1	—
Foggia	Casalvecchio di Puglia	P	1	—
Id.	Castelnuovo della Daunia	P	1	—
Id.	San Marco in Lamis	P	2	—
Imperia	Pieve di Teco	P	—	1
L'Aquila	L'Aquila	P	—	1
Novara	Ghemme	P	—	1
Palermo	Alimena	P	—	1
Id.	Bompietro	P	—	1
Id.	Petralia Soprana	P	—	1
Id.	Petralia Sottana	P	—	1
Pistoia	Pistoia	P	—	1
Id.	San Marcello Pistoiese	P	5	—
Salerno	Sala Consilina	P	2	—
Id.	San Pietro al Tanagro	P	2	—
Id.	Valva	P	—	2
Teramo	Teramo	P	—	1
Terni	Terni	P	—	1
Trapani	Trapani	P	1	—
Udine	San Daniele del Friuli	P	4	—
Viterbo	Canino	P	1	—
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli				
Viterbo	Montefiascone	P	1	—
Id.	Oriolo Romano	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			36	66

RIEPILOGO

dal 1° al 15 novembre 1943-XXI - N. 21

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	16	35	39
2	Carbonchio sintomatico	9	12	18
3	Afta epizootica	12	27	46
4	Malrossino dei suini	48	255	737
5	Peste e setticemia dei suini	15	36	82
6	Morva	1	2	2
7	Farcino criptococcico	13	21	98
8	Rabbia	7	13	60
9	Rogna	8	12	15
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	3
11	Aborto epizootico	10	21	22
12	Tubercolosi bovina	2	2	1
13	Influenza del cavallo	1	1	1
14	Difterite aviaria	6	6	11
15	Colera dei polli	7	11	40
6	Peste aviaria	3	4	17
7	Laringo tracheite infettiva dei polli	18	46	102

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(294)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida pel tramutamento di certificato del Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 66.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato Cons. 3,50 % (1906), n. 670677, di annue L. 630, intestato a Maineri Francesco fu Antonio.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla chiesta pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 27 febbraio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(769)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 67.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38248 — Data: 1° agosto 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Grandicelli Mario di Domenico — Titoli del Debito pubblico: quiet. esatt. — Capitale: L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 29 luglio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Calveri Grazia fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: P. R. 3,50 % nominativi 4 — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1634 — Data: 17 settembre 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Del Monte Fausto fu Camillo — Titoli del Debito pubblico: P. R. 3,50 % nominativi 1 — Capitale: L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 160 — Data: 9 settembre 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Angelini Carlotta fu Sante — Titoli del Debito pubblico: P. N. 5 % nominativi 1 — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1329 — Data: 26 ottobre 1937-XV — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Caccia Paolo fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: Cons. 5 % nominativi 1 — Rendita: L. 15.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6786 — Data: 22 maggio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Pongelli Riccardo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: B. T. 5 % al portatore 83 — Capitale: L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6789 — Data: 22 maggio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Pongelli Riccardo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 % al portatore 31 — Capitale: L. 148.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6790 — Data: 22 maggio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Pongelli Riccardo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: P. R. 5 % al portatore 157 — Capitale: L. 263.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3809 — Data: 23 giugno 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Gargiulo Assunta fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 % nominativi 1 — Rendita: L. 1060.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2079 — Data: 23 maggio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Buscaglia Mario fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 % nominativi 1 — Rendita: L. 605.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2172 — Data: 5 giugno 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Buscaglia Mario fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 % nominativi 2 — Rendita: L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1823 — Data: 29 novembre 1941-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Napoli — Intestazione: Conservatorio di S. Maria delle Grazie - Sorrento — Titoli del Debito pubblico: P. N. 5 % nominativi 1 — Capitale: L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 189 — Data: 22 gennaio 1942-XX — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone — Intestazione: Costantini Maria Carlotta fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: P. R. 3,50 % nominativi 1 — Capitale: L. 600.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 febbraio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(770)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Alienazione di rendite

(Unica pubblicazione)

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'articolo 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	732676	Botteri Arnaldo fu Antonio, dom. a Cremona, con ipoteca per cauzione dovuta dal titolare quale subeconomo dei benefici vacanti . . . . L.	395,50

Roma, addì 20 febbraio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(699)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 4 marzo 1943-XXI - N. 43

Paese	Cambio	Paese	Cambio
Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,366	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5863
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Afr. (I)	75,28
Indocina (I)	4,3078	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Titolo	Prezzo
Rendita 3,50 % (1906)	88,775
Id. 3,50 % (1902)	84,225
Id. 3 % lordo	72,90
Id. 5 % (1935)	89,675
Redimib. 3,50 % (1934)	79,45
Id. 5 % (1936)	94,50
Id. 4.75 % (1924)	495,10
Obblig. Venezie 3,50 %	95,65
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,45
Id. 5 % (1944)	99,65
Id. 5 % (1949)	94,525
Id. 5 % (15-2-50)	93,575
Id. 5 % (15-9-50)	93,725
Id. 5 % (15-4-51)	93,675

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Tesseramento dei tessuti ricamati

Il Ministero delle corporazioni, con circolare C. 368-4402 del 27 febbraio 1943-XXI, ha disposto, a modifica di quanto stabilito nella tabella *B*, allegata alla circolare C. 321-26965 del 21 ottobre 1942-XX, che i « tessuti ricamati a mano, nei quali il ricamo si estende ad oltre la metà della superficie del tessuto » siano assoggettati a tesseramento.

Il punteggio da attribuire ai medesimi è quello dei tessuti della stessa specie, non ricamati.

(782)

Avviso di rettifica relativo ai tipi e prezzi della maglieria esterna cat. « I » su macchine rettilinee

Il Ministero delle corporazioni rende noto che al riassunto dei provvedimenti P. 582 e P. 632 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio c. a. e relativo ai tipi e prezzi della maglieria esterna cat. « I » su macchine rettilinee, va apportata al comma 9 la seguente rettifica:

il termine del « 31 gennaio 1943-XXI » deve intendersi sostituito con « 31 marzo 1943-XXI ».

(786)

CONCORSI ED ESAMI

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta della provincia di Vicenza vacanti al 30 novembre 1940;

Visto il precedente decreto n. 7591 del 30 dicembre 1942, col quale l'ostetrica Fabris Giuseppina è stata dichiarata vincitrice della condotta del comune di Montecchio Maggiore;

Vista la rinuncia alla nomina presentata dalla ostetrica stessa;

Visto il regolamento del concorso a posti di sanitari condotti dei comuni;

Decreta:

L'ostetrica Agosti Elvira in Sgaggio, residente ad Arzignano, è dichiarata vincitrice della condotta del comune di Montecchio Maggiore.

Vicenza, addì 19 febbraio 1943-XXI

p. *Il prefetto*: CATTINI

(777)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1940;

Visto il precedente decreto n. 7591 in data 30 dicembre 1942, col quale l'ostetrica Todesco Giovanna è stata dichiarata vincitrice della condotta di Gambellara;

Vista la rinuncia al posto presentata dalla ostetrica stessa e la dichiarazione della concorrente Bottaretto Antonia che dichiara di non accettare il posto in caso di nomina;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti;

Decreta:

L'ostetrica Capitanio Maria di Giovanni, residente a Gambellara, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Gambellara.

Vicenza, addì 19 febbraio 1943-XXI

p. *Il prefetto*: CATTINI

(778)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.